

Successivamente, si è proceduto alla individuazione, per ciascun capitolo, di uno o più mandati di pagamento, da sottoporre a riscontro, e all'acquisizione, in contraddittorio con l'Amministrazione, della documentazione giustificativa dei pagamenti.

In particolare, i controlli hanno riguardato la correttezza della imputazione della spesa ai pertinenti capitoli di bilancio nonché la regolarità degli atti preposti all'adozione dell'impegno e alle conseguenti fasi della liquidazione, ordinazione e pagamento del titolo.

Di seguito, vengono riportati gli aspetti salienti di ciascuna verifica:

#### *Segretariato generale*

Cap. 7230 - Spese per lo sviluppo delle infrastrutture di reti di comunicazione.

Mandato n. 3 - esercizio di provenienza 2004.

A seguito della stipula della convenzione del 22 dicembre 2003, il Ministero affida a Sviluppo Italia S.p.A. l'attuazione del programma per lo sviluppo della larga banda nel Mezzogiorno. Secondo la convenzione viene costituita la società di scopo Infrastrutture e Telecomunicazioni per l'Italia - INFRATEL S.p.A. con il compito di predisporre report di monitoraggio sull'attività realizzata e la relativa rendicontazione. Preso atto della dichiarazione del Comitato di indirizzo, costituito secondo la Convenzione, di rispondenza dei report ai piani e ai programmi approvati e dell'avviso favorevole sugli indirizzi e sui risultati tecnico-economici presentati, il Segretario generale, su richiesta della Società, con decreto del 7 febbraio 2006, dispone il pagamento in conto residui esercizio 2004, della somma di 3.689.292,88 euro, a favore della INFRATEL S.p.A.;

Cap. 7231 - fondo per la promozione e la realizzazione di aree *all digital* e servizi di *T-Government* sulla piattaforma della televisione digitale terrestre.

Mandati n. 8 e n. 25 - esercizio di provenienza 2005.

Il titolo n. 8 riguarda il contratto stipulato il 23 gennaio 2006 con un Raggruppamento Temporaneo di Imprese (R.T.I.) per la realizzazione di una campagna di comunicazione a carattere pubblicitario avente ad oggetto la conversione del sistema televisivo da analogico a digitale nelle Regioni autonome Sardegna e Valle d'Aosta. Dalla documentazione esaminata è emerso che in seguito a gara comunitaria il R.T.I. risulta aggiudicatario con decreto del Segretario, vista la dichiarazione della Commissione di valutazione delle offerte che attribuisce allo stesso il punteggio più elevato. Con decreto dell'8 maggio 2006, si autorizza il pagamento della somma di 1.436.775,88 euro, previa presentazione della relazione sulle attività realizzate dal R.T.I., del resoconto analitico con l'indicazione delle spese sostenute e della relativa fattura.

Il titolo n. 25 riguarda il pagamento del contributo, previsto dall'art. 23 della legge 5 marzo 2001, n. 57, in favore dell'emittente televisiva locale SARDEGNA TV S.r.l.. Con decreto del Ministro del 4 ottobre 2005 vengono destinate all'erogazione dei suddetti contributi le somme stanziare dall'art. 1, comma 250, della Legge finanziaria 3 dicembre 2004, n. 311, in favore di soggetti titolari di emittenti televisive locali legittimamente operanti nelle Regioni Sardegna e Valle d'Aosta, abilitate alla sperimentazione in tecnica digitale. Il Segretario generale accoglie la domanda di ammissione ai contributi presentata dalla SARDEGNA TV S.r.l. e ritiene ammissibili le spese documentate in misura non superiore all'80 per cento delle stesse, riducendo la percentuale di rimborso nella misura necessaria a rispettare il limite di 3 milioni di euro stanziati. Pertanto, con decreto del 6 dicembre 2006, viene autorizzato il pagamento alla società di 623.002,77 euro.

*Direzione generale per la gestione delle risorse umane*

Cap. 1841 - Spese per l'attuazione dei corsi di preparazione, formazione, aggiornamento e perfezionamento del personale etc...

Mandato n. 1 - esercizio di provenienza 2006.

Il titolo rientra nella convenzione tra il Ministero e la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione Locale (SSPAL)<sup>3</sup>, stipulata il 20 novembre 2001, e nella successiva integrazione dell'11 marzo 2003, con la quale, sentito il parere giuridico dell'Ufficio Legislativo, sono stati affidati alla SSPAL i percorsi formativi per la riqualificazione del personale in osservanza del d.P.R. 20 agosto 2001, n. 384 "Regolamento di semplificazione dei procedimenti di spesa in economia" nonché del decreto del Segretario generale del 4 marzo 2002, che ammette il ricorso a tali procedure di spesa per importi sino a 130.000 euro.

In realtà, per l'espletamento dei suddetti percorsi sono stati acquisiti i preventivi di spesa del FORMEZ, quale centro di studio e ricerca della Presidenza del Consiglio dei Ministri e della SSPAL, ma successivamente il FORMEZ ha comunicato l'impossibilità di poter organizzare e gestire in tempi brevi le attività informative previste.

Il mandato in esame riguarda la liquidazione di 114.436,59 euro, autorizzata in seguito alla presentazione della relativa fattura e della dichiarazione di regolare esecuzione rilasciata dal Dirigente dell'Ufficio II della Direzione generale gestione risorse umane, come previsto dalla convenzione. Con nota n. 2081 del 9 febbraio 2006 l'Amministrazione ha chiesto, ai sensi dell'art. 7 della legge n. 468 del 1978, la reiscrizione al capitolo 1841 della somma di 114.436,59 euro per il pagamento del residuo passivo di parte corrente 2001, eliminato negli esercizi precedenti per perenzione amministrativa.

*Direzione generale per i servizi di comunicazione elettronica e di radiodiffusione*

Cap. 3121 - Contributi a favore di concessionari per la radiodiffusione televisiva in ambito locale.

Mandati nn. 277, 295, 389 e 406 - esercizio di provenienza 2005.

I titoli esaminati si riferiscono al pagamento di contributi concessi con decreti del Direttore generale ad emittenti televisive locali, come previsto dalla legge n. 448 del 1998. Tale concessione è regolamentata con decreto del Ministro delle comunicazioni, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 292 del 5 novembre 2004, concernente "Regolamento recante nuove norme per la concessione alle emittenti televisive locali dei benefici di cui all'art. 45, comma 3, della legge n. 448 del 1998".

Con decreto del Ministro delle comunicazioni del 5 maggio 2005 viene approvato il bando di concorso per l'attribuzione dei contributi relativi all'anno 2005 alle emittenti che hanno presentato domanda. I contributi conferiti in seguito a concorso alle società beneficiarie utilmente collocate in graduatoria, approvati dai rispettivi Comitati regionali per il servizio televisivo - CORERAT, sono previsti dal decreto legge n. 355 del 24 dicembre 2003, convertito nella legge n. 47 del 27 febbraio 2004. Il decreto del Ministro del 29 marzo 2006, registrato alla Corte dei conti, distribuisce tra i vari bacini di utenza televisiva l'ammontare annuo dello stanziamento pari a 90.314.519,40 euro. Il titolo di pagamento n. 277 riguarda la concessione di un contributo di 995.681,28 euro a favore della T.G.S. TELEGIORNALE DI SICILIA S.p.A., collocata al quarto posto nella graduatoria relativa al bacino di utenza della Regione Sicilia.

<sup>3</sup> Istituita con legge n. 127 del 1997.

Il titolo di pagamento n. 295 riguarda la concessione di un contributo di 1.820.003,32 euro a favore della TELELOMBARDIA S.p.A. collocata al primo posto in graduatoria relativa al bacino di utenza della Regione Lombardia.

Il titolo di pagamento n. 389 riguarda la concessione di un contributo di 133.673,01 euro a favore della RADIO GUBBIO S.r.l. collocata al quinto posto in graduatoria relativa al bacino di utenza della Regione Umbria.

Il titolo di pagamento n. 406 riguarda la concessione di un contributo di 1.820.003,32 euro a favore della GRANDUCATO TV S.p.A. collocata al primo posto in graduatoria relativa al bacino di utenza della Regione Toscana;

Cap. 7592 - Contributi per l'acquisto, il noleggio o la detenzione in comodato di apparecchi di utenze per la trasmissione o la ricezione a larga banda dei dati via Internet. Mandato n. 29 - esercizio di provenienza 2005.

Il titolo esaminato riguarda l'erogazione di un contributo alla WIND TELECOMUNICAZIONI S.p.A. per apparati di trasmissione e ricezione a larga banda dei dati via Internet, di cui alla legge n. 311 del 2004 che dispone a tale scopo, per l'esercizio 2005, lo stanziamento di 30 milioni di euro. Con decreto interministeriale del 22 febbraio 2005 sono state definite le procedure di assegnazione dei suddetti contributi e sono stati concessi lotti di autorizzazioni agli operatori di comunicazioni elettroniche richiedenti. A ciascun operatore assegnatario dei suddetti lotti sono rimborsati i contributi erogati agli utenti beneficiari. In seguito alla comunicazione della WIND TELECOMUNICAZIONI S.p.A. di avvenuta assegnazione di tutti i contributi ed alle verifiche del Ministero sui dati forniti, si procede al rimborso al suddetto operatore di telecomunicazioni dei contributi riconosciuti agli utenti e, pertanto, con decreto del Direttore generale, viene autorizzato il pagamento di 653.700 euro a suo favore.

*Direzione generale per la pianificazione e la gestione dello spettro radioelettrico*

Cap. 7622 - Spese per la realizzazione di una rete di rilevamento dei livelli di campo elettromagnetico sul territorio nazionale per il monitoraggio automatico e permanente.

Mandato n. 1 - esercizio di provenienza 2001.

Il titolo esaminato riguarda il pagamento a favore della Fondazione Ugo Bordoni (FUB) della somma di 2.703.706,21 euro, quale quota corrispondente alle spese effettuate nel corso dell'anno 2004 per la realizzazione del progetto della rete di monitoraggio continuo dei livelli di campo elettromagnetico su scala nazionale. L'autorizzazione del pagamento è avvenuta con decreto del Direttore generale del 25 gennaio 2006.

Con decreto del Direttore generale del 1° settembre 2003, registrato dalla Corte, è stata approvata la convenzione stipulata in data 25 luglio 2003 tra il Ministero e la Fondazione Ugo Bordoni, avente ad oggetto la realizzazione della suddetta rete di monitoraggio, ai sensi della legge 16 gennaio 2003, n. 3 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione", che individua la Fondazione come soggetto deputato a realizzare tale attività sul territorio nazionale a valere sui fondi di cui all'art. 112 della legge n. 388 del 2000. Le somme sono state erogate, come previsto dalla convenzione, in seguito alla presentazione di relativa fattura da parte della Fondazione con rendicontazione delle singole spese e relazione tecnica sullo stato di attuazione della rete.

Nell'esercizio 2005 non si è potuto provvedere alla liquidazione dell'importo di 2.703.706,21 euro, giustificato dalla fattura, a causa della manovra correttiva di bilancio intervenuta nell'esercizio di riferimento, che ha determinato l'accantonamento di 2.728.790,71 euro, a fronte dello stanziamento di cassa di 3.006.776 euro.

*Direzione generale per la gestione delle risorse strumentali ed informative*

Cap. 4657 - Manutenzione, riparazione e adattamento di locali e dei relativi impianti.

Mandato n. 36 - esercizio di provenienza 2004.

Il titolo riguarda il contratto stipulato in data 29 dicembre 2004 con una Società a responsabilità limitata, concernente l'esecuzione di interventi relativi alla sicurezza e all'adeguamento degli impianti elevatori ubicati presso la sede di Viale America. L'importo complessivo ammonta a 135.584,93 euro, impegnati sul capitolo ex 2011, ora 4657. Il contratto è stato stipulato previa presentazione di preventivo, attesa la necessità di eseguire gli interventi relativi alla sicurezza e all'adeguamento e considerato che la stessa società già svolge il servizio di manutenzione ordinaria per gli impianti elevatori della sede.

A seguito della presentazione da parte della ditta della relativa fatturazione e visto il parere favorevole espresso nei verbali di verifica straordinaria emessi dall'Organismo Notificato CNIM S.r.l., si autorizza il pagamento della somma di 4.334,93 euro con decreto direttoriale del 7 dicembre 2006.

*Istituto superiore delle comunicazioni e delle tecnologie dell'informazione*

Cap. 7951 - Spese per la realizzazione di progetti strategici nel settore informatico.

Mandato n. 1 - esercizio di provenienza 2004.

Il titolo riguarda un lavoro di fornitura aggiudicato ad una Società a responsabilità limitata, in esito alla procedura di cottimo fiduciario (d.P.R. n. 384 del 2001) per l'acquisizione del servizio di progettazione di un intervento di formazione e sensibilizzazione dei dipendenti dalla Pubblica Amministrazione in materia di sicurezza ICT (Information and Communications Technology).

Nel rispetto del principio di efficacia dell'azione amministrativa, il Ministero ha ritenuto opportuno interpellare imprese dotate di specifica competenza nella realizzazione del progetto di formazione, atteso che la tipologia dei servizi necessari non era prevista nella convenzione Consip in essere. Inoltre, l'importo della fornitura consente il ricorso al cottimo fiduciario anche ai sensi del decreto del Segretario generale del 4 marzo 2002, che ammette il ricorso alle procedure di spesa in economia per importi sino a 130.000 euro.

Come risulta dal verbale della Commissione incaricata della scelta e dell'esame delle offerte, quella della società aggiudicataria è risultata la più vantaggiosa tra le dieci ditte partecipanti. Il Ministero conferisce l'ordinazione del servizio con lettera d'ordine del 15 novembre 2005.

In seguito a presentazione della fattura relativa all'esecuzione dell'attività ed alla certificazione della commissione di collaudo, in ordine alla regolarità della fornitura, con decreto direttoriale dell'8 maggio 2006 viene liquidato il corrispettivo, pari a 117.018 euro.

L'accertamento, che ha consentito di approfondire, tra l'altro, in collaborazione con l'Amministrazione, tematiche più generali riguardanti le criticità degli specifici settori di attività, ha evidenziato la correttezza delle procedure adottate e la regolarità contabile delle scritture esaminate.

### 3. Le funzioni del Ministero.

#### 3.1. Obiettivi, programmi e problematiche rilevanti.

Al fine di una illustrazione dell'attività dei vari C.d.R., viene di seguito riportata per ciascuno di essi una situazione degli obiettivi strategici e dei risultati raggiunti, scegliendo comunque quelli più significativi e caratterizzanti la funzione precipua del Ministero con riferimento al Programma di Governo ed alla Direttiva del Ministro.

##### *Segretariato generale*

La Direttiva ministeriale ha assegnato al Segretariato tre obiettivi strategici riconducibili rispettivamente alle linee programmatiche "Settore Radiotelevisivo", "Settore postale" e "Telecomunicazioni"<sup>4</sup>.

In via preliminare, si precisa che tutti gli obiettivi sono stati raggiunti, ad eccezione di quello istituzionale "Recupero culturale e fruizione per l'utenza del patrimonio librario storico", per il quale le iniziali difficoltà logistiche, l'inadeguatezza delle dotazioni informatiche e le difficoltà legate all'elaborazione di alcuni dati di catalogazione hanno limitato il risultato al 65 per cento.

Oltre a collaborazioni varie in gruppi di lavoro a livello europeo e nazionale per l'applicazione di normative comunitarie, con risultati rispondenti alle indicazioni espresse dagli organismi centrali ed alle esperienze maturate nel settore, di particolare rilevanza sociale risulta l'obiettivo del "coordinamento per la redazione della bozza del decreto in materia di requisiti tecnici per la lotta contro la pedopornografia a mezzo internet"<sup>5</sup>.

Intensa è stata altresì l'attività contrattuale connessa agli investimenti in nuove tecnologie, in particolare:

- Programma per lo sviluppo della larga banda nel Mezzogiorno.

Per la realizzazione del programma in esame, il Ministero nel 2003 ha stipulato una convenzione-quadro con SVILUPPO ITALIA, disciplinante i rapporti fra lo stesso Ministero ed INFRATEL ITALIA S.p.A., società di scopo appositamente costituita.

In data 25 gennaio 2006, il Segretariato generale con proprio decreto approva un accordo di programma ai sensi dell'art. 7 della legge n. 80 del 2005, sottoscritto in data 22 dicembre 2005 per la durata di 20 anni tra il Ministero e la società suddetta, ad integrazione ed adeguamento della citata convenzione.

Con la Finanziaria 2006, le risorse del primo intervento attuativo del Programma vengono ridotte e rimodulate per il triennio 2006-2008; per il 2006, a fronte dei 34,78 milioni inizialmente previsti vengono assegnati 20,88 milioni di euro, a cui vanno aggiunti 1,69 milioni, destinati con delibera CIPE n. 35 del 27 maggio 2005. Per quest'ultima somma, però, il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, autorizzato a disporre le

<sup>4</sup>Le linee programmatiche sono:

- applicazione della normativa relativa all'immissione al consumo nel territorio nazionale di ricevitori per televisione;
- liberalizzazione del mercato postale dell'U.E.. Indagine statistica sulle imprese;
- applicazione della Direttiva Europea 1999/5 riguardante le apparecchiature radio e quelle terminali di Telecomunicazioni.

<sup>5</sup> Infatti l'art. 19 della legge n. 38 del 2006 prevede obblighi a carico dei fornitori dei servizi resi attraverso reti di comunicazione elettronica, la cui violazione è punita con sanzioni amministrative pecuniarie irrogate dal Ministero. In tale contesto, il Segretariato ha provveduto al coordinamento per la redazione della bozza del previsto Decreto interministeriale sui requisiti tecnici degli strumenti di filtraggio da utilizzarsi per impedire gli accessi ad alcuni siti. Sulla base dei contributi del Ministero per le riforme e le innovazioni nella Pubblica Amministrazione, delle associazioni maggiormente rappresentative dei fornitori di connettività della rete internet e di altri Organi interni del Ministero, si è provveduto a redigere la versione definitiva del testo, approvato in data 8 gennaio 2007.

conseguenti variazioni di bilancio pluriennale in attuazione della suddetta delibera CIPE, non ha dato tuttora alcuna disposizione. Con delibere CIPE n. 1 e 3 del 2006 vengono invece destinati al Ministero 35 milioni di euro per l'anno 2006. Con le risorse di cassa assegnate per il 2006, il Segretariato procede al pagamento del saldo del 1° *report* di monitoraggio per 364.360,79 euro, a completamento di quanto già liquidato con risorse 2005, e successivamente, in data 7 gennaio 2006, emette decreto di pagamento per 4.422.660,55 euro, pari alla somma degli importi rendicontati da INFRATEL con il secondo e terzo *report*, decurtati del 15 per cento per gli oneri già erogati a titolo di anticipazione ai sensi della convenzione-quadro.

In data 12 aprile 2006, vista la necessità di impegnare le risorse allocate per l'anno e tenuto conto delle disposizioni dell'art. 1, comma 7, della stessa Finanziaria sulla spesa per dodicesimi, viene emesso un decreto di impegno di 6.898.133,33 euro.

Con decreto del 28 aprile 2006, si provvede al pagamento di 619.581,63 euro per soddisfare parzialmente una richiesta di anticipo, avanzata il 20 gennaio 2006, di 3.132.000 euro, quali pagamenti di spese relative ad investimenti.

A seguito della presentazione del quarto e quinto *report* di monitoraggio, rispettivamente di 6.691.655,48 e 12.405.392,56 euro, il 15 dicembre 2006 il Segretariato emette un nuovo decreto di impegno per il 2006 di 13.981.866,67 euro, residua somma disponibile, in termini di competenza.

- Fondo per la promozione e la realizzazione di aree "All-digital" e servizi di "T Government" sulla piattaforma della televisione digitale terrestre (capitolo 7231).

Il Fondo era stato istituito con la Legge finanziaria 2005 per una dotazione iniziale di 10 milioni di euro, fissata successivamente con decreto del Ministro nel limite massimo di 3 milioni, al fine di promuovere una campagna di comunicazione a carattere pubblicitario da svolgersi sino al 31 luglio 2006 nelle Regioni autonome Sardegna e Val d'Aosta, tendente ad informare la popolazione circa la conversione del sistema televisivo da analogico a digitale.

A seguito di bando di gara per la licitazione privata, pubblicato anche sulla G.U. della Comunità Europea, un raggruppamento temporaneo di imprese si aggiudica la gara per complessivi 2.640.000 euro, che, nel corso dell'espletamento del servizio, con regolare atto aggiuntivo al contratto, passano a 3.120.000 euro, erogati nel corso del 2006 in conformità alle previsioni contrattuali<sup>6</sup>.

- Contributi alle emittenti per interventi sugli impianti.

Con decreto del Ministro del 4 ottobre 2005 viene stabilito di erogare, nei limiti di 3 milioni di euro, i contributi previsti dall'art. 23 della legge n. 57 del 2001 e dal d.m. 24 ottobre 2001 n. 407 a favore dei soggetti titolari di emittenti televisive locali legittimamente operanti nelle Regioni autonome Sardegna e Valle d'Aosta, abilitate alla sperimentazione in tecnica digitale. Il gruppo di lavoro interdirezionale, valutate le varie richieste nelle sedute del 7 e 19 giugno 2006, individua le emittenti destinatarie dei contributi ed essendo il totale complessivo superiore allo stanziamento procede ad una riduzione proporzionale in modo da rientrare nel suddetto limite di 3 milioni di euro.

Con 20 distinte determinazioni di pagamento, il 6 dicembre 2006 il Segretariato generale provvede conclusivamente alle previste erogazioni.

<sup>6</sup> Il capitolo 7231, ed in particolare il titolo 8, è stato già esaminato nel corso delle verifiche di affidabilità.

*Direzione generale per la gestione delle risorse umane*

La Direttiva ministeriale ha assegnato alla Direzione sette obiettivi istituzionali riconducibili alle seguenti linee programmatiche: "Informatizzazione", "Miglioramento della qualità dei servizi" e "Formazione". Sono compiti che, seppure rientranti tra quelli attinenti alla competenza istituzionale, non possono essere ricondotti ad una gestione meramente ordinaria e presentano aspetti particolari che evidenziano criticità solo parzialmente superate:

- nell'ambito negoziale del personale di comparto, in data 20 luglio 2006 è stato sottoscritto dalle parti il Contratto Integrativo, parte normativa 2002-2005 e parte economica 2004-2005, e con verbale di concertazione del 28 novembre 2006 sono stati concordati i criteri per l'individuazione delle posizioni organizzative a livello centrale e periferico, nonché la quantificazione economica nei limiti del finanziamento stabilito dall'art. 14 del citato Contratto Integrativo;
- l'ammontare, in materia di contrattazione integrativa, del Fondo unico e delle altre voci di spesa richieste è di 266.542 euro, comprensivo di oneri sociali;
- per quanto riguarda la "formazione", le decurtazioni operate sul capitolo non hanno permesso di attuare il piano formativo 2006. Con i fondi disponibili, sono stati garantiti, tramite il FORMEZ, alcuni percorsi di lingua inglese e, con l'Università di Teramo, avviati otto percorsi monotematici su materie giuridico-amministrative e contabili;
- in merito al "Contenzioso" del lavoro, l'attività svolta nel 2006 può sintetizzarsi con lo schema di seguito riportato:

| Attività                                    | Numero di atti |
|---|----------------|
| precontenzioso – tentativi di conciliazione | 60             |
| ricorsi                                     | 120            |
| sussidi al personale                        | 4              |

Per quanto concerne la gestione del capitolo 2008, relativo alle spese di giudizio, sono stati emessi 127 mandati per un ammontare di circa 430.000 euro.

L'Amministrazione ha proceduto inoltre: ad estinguere le esecuzioni in atto, versando ai creditori procedenti circa 10.196 euro; a dare esecuzione alle sentenze sfavorevoli per oltre 57.000 euro; a rimborsare sia le spese di lite, ai sensi dell'art. 27 della legge n. 103 del 1979, in favore dell'Avvocatura dello Stato per gli anni 2005-2006, rispettivamente di 18.000 e 15.000 euro, sia i consulenti tecnici e gli avvocati, delegati dall'Avvocatura generale dello Stato distrettuale, per l'importo di 5.609 euro, sia infine le spese legali ai sensi dell'art. 18 del DL 25 marzo 1997 n. 67, convertito dalla legge 23 maggio 1997 n. 135, per la somma di 32.000 euro.

Per la gestione del capitolo 1827 sono stati erogati quattro sussidi al personale per l'ammontare di 1.000 euro con l'emanazione dei relativi mandati di pagamento.

*Direzione generale per i servizi di comunicazione elettronica e di radiodiffusione*

Con d.m. del 22 marzo 2006 è stata definita la riorganizzazione della Direzione, ma a chiusura dell'anno essa non ha trovato completa attuazione e parte del personale, ancorché trasferito in altro ufficio, continua a svolgere l'attività di quello di provenienza. Nella Direttiva iniziale, alla Direzione vengono assegnati 6 obiettivi strategici ed un obiettivo istituzionale; nella revisione della Direttiva, per il 2° semestre 2006, gli obiettivi strategici diventano 14, mentre resta unico quello istituzionale, però di nuovo inserimento e diverso da quello precedente, passato tra gli strategici.

Tra questi ultimi, meritano un approfondimento particolare la riforma del sistema radiotelevisivo e l'erogazione dei contributi per la TV digitale, alla luce degli stanziamenti concessi e della delicatezza della materia. Nel corso del secondo semestre infatti si è proceduto all'esame della legge n. 112 del 2004 (legge Gasparri) e del d.lgs. n. 177 del 2005, per individuare le disposizioni non coerenti con gli schemi di disegno di legge predisposti dall'attuale Ministro, recanti nuove disposizioni per la disciplina del settore televisivo nella fase di transizione alla tecnologia digitale, e per delineare le necessarie abrogazioni o modificazioni.

In merito ai contributi per il digitale terrestre per l'anno 2006, a seguito del rifinanziamento (art. 1, comma 572, della Legge finanziaria 2006) con uno stanziamento di 110 milioni di euro, pari a 142.587 contributi disponibili, al fine di procedere alla loro erogazione, è stata rinnovata la convenzione tra il Ministero e le Poste Italiane S.p.A., relativa al progetto "decoder per la TV digitale".

In considerazione delle innovazioni introdotte dalla citata Finanziaria, relative ai potenziali beneficiari dei contributi (strutture alberghiere e proprietari di "seconde case" nelle aree *all digital* della Sardegna e della Valle d'Aosta), sono state riesaminate alcune procedure fissate da precedenti convenzioni e alla data del 31 dicembre 2006 risultano erogati 141.000 contributi. I 42.000 ancora disponibili, di 70.000 euro ciascuno, sono stati "congelati" per poter destinare i fondi nel 2007 a nuove iniziative nel settore del digitale terrestre, in linea con gli indirizzi della Legge finanziaria 2007.

Altro obiettivo strategico della Direzione, al quale viene attribuito un alto valore per il sostegno economico a favore delle emittenti radiofoniche e televisive, è quello della "erogazione dei contributi" previsti dalle varie Leggi finanziarie a partire da quella per il 1999.

In merito, anche per dare completa attuazione alla Direttiva ministeriale, nel corso del 2006, si è proceduto a:

- per le TV locali, erogazione di contributi pari a 74.995.246 euro, relativi al 2004, e 87.697.356 euro per il 2005;
- per il settore Radio, pagamento di contributi relativi all'anno 2004 per un totale di 222 pratiche, pari a 1.171.821 euro, inserimento e valutazione nel sistema informatico di 1.200 pratiche per l'anno 2005 e ricevimento di circa 1.000 istanze presentate entro il 30 ottobre 2006 per il contributo relativo all'anno 2006;
- per l'editoria, emissione di 522 provvedimenti per la concessione di benefici, pari ad un valore di 19.465.120 euro.

Tutti gli obiettivi sono stati conseguiti senza fattori ostativi e senza criticità.

*Direzione generale per la pianificazione e la gestione dello spettro radioelettrico*

La Direttiva ministeriale ha assegnato alla Direzione generale 32 obiettivi strategici e 4 istituzionali, riconducibili alle priorità politiche "Settore radiotelevisivo", "Telecomunicazioni", "Attività internazionali", "Varie" e "Miglioramento della qualità dei servizi".

Il mandato istituzionale, in sintesi, è quello di gestire ed assicurare l'uso ottimale dello spettro nell'interesse della collettività e in tale ottica, nel secondo semestre, si è provveduto ad avviare la realizzazione del Registro Nazionale delle Frequenze (R.N.F.), con l'intesa tra il Ministro ed il Presidente dell'Autorità per le garanzie per le comunicazioni, di creare un unico database delle frequenze televisive utilizzate in Italia, finalizzato al superamento delle attuali problematiche di regolazione del mercato televisivo.



Sotto il profilo amministrativo-contabile, si evidenzia che ad inizio dell'esercizio finanziario si è provveduto alla liquidazione dell'attività svolta dalla Fondazione Ugo Bordoni (FUB)<sup>7</sup> negli anni precedenti, non liquidata nel 2005 a causa degli interventi correttivi di bilancio, che hanno interessato tutta la disponibilità di cassa del capitolo sul quale è imputata la spesa. Riepilogando, a fronte dell'impegno di spesa di 16.326.620 euro, sinora sono stati liquidati 8.061.141 euro a cui nel 2006 va aggiunta, oltre al conguaglio suddetto, anche la fattura per l'attività svolta nel 2005 di 2.930.607, rendicontata il 23 dicembre 2006.

La Fondazione ha fatto pervenire una previsione di rendicontazione per l'anno 2006 di 3.459.233 euro, per la cui liquidazione è necessario richiedere una integrazione di cassa, non essendoci sufficiente liquidità. Nell'ambito dei rapporti con la Fondazione, inoltre, al fine di provvedere alle maggiori esigenze di spesa di investimento relative alle attività di ricerca, sulla base di un programma predisposto da un apposito Comitato tecnico scientifico, il Ministro con proprio decreto, registrato in data 9 gennaio 2007, ha disposto sulla base dell'art. 1, comma 20, della Legge finanziaria 2006, la variazione compensativa tra i capitoli 7961 e 7941 di pertinenza del C.d.R. 7 "Istituto superiore per le comunicazioni", per una cifra di 334.041 euro.

Una attenzione particolare merita la problematica della gestione delle prestazioni effettuate in conto terzi; infatti il rimborso delle spese assunte dall'Amministrazione per l'impiego del proprio personale, indennità di missione, straordinario, utilizzo della strumentazione non sono confluite nel bilancio del Ministero ma direttamente in quello del MEF.

Nel secondo semestre del 2006 sono stati emanati due decreti interministeriali con i quali i versamenti effettuati dal "terzo" per alcune prestazioni vengono riassegnati al Ministero, nella misura del 30 per cento, per poi confluire nel Fondo Unico di Amministrazione. Per altre prestazioni, connesse al riconoscimento della marchiatura CE, è previsto che l'intero ammontare venga riassegnato al Ministero, che ne destina il 30 per cento al FUA, mentre fa confluire il rimanente 70 per cento su un apposito capitolo per il rimborso delle spese del personale e per quelle di funzionamento.

Per l'esercizio 2006, non essendo ancora entrata a regime la procedura suddetta, la gestione di tale attività ha fortemente risentito della carenza di risorse finanziarie sul capitolo, provocando rimozioni da parte degli utenti.

Altra difficoltà di natura analoga si riscontra per la mancata istituzione di un apposito capitolo di spesa per la gestione del dipendente Centro nazionale controllo emissioni radioelettriche. Il Centro infatti, con i suoi compiti istituzionali connessi al controllo radioelettrico, non solo da parte dell'organizzazione centrale ma anche dagli Ispettorati territoriali, per la gestione e il funzionamento del settore in esame, necessita sia di manutenzione ordinaria e straordinaria per i vari immobili e per i mezzi in dotazione sia del servizio di vigilanza. Le risorse finanziarie presenti sul capitolo di spesa corrente (capitolo 3731), però, già di per sé contenute, hanno rappresentato una sensibile criticità, in parte risolta per il 2006 con una assegnazione di 300.000 euro in fase di assestamento. La situazione resta problematica per il 2007, in quanto il capitolo ha subito negli ultimi due esercizi finanziari tagli per oltre il 40 per cento delle risorse e lo

---

<sup>7</sup> Nel quadro della tutela della salute dall'inquinamento elettromagnetico, la Fondazione ha continuato sulla base della convenzione a suo tempo stipulata, nella realizzazione della rete di monitoraggio dei livelli di campo elettromagnetico e del sistema di trasmissioni dei dati verso i Centri di Controllo Locale (CCL) ed il Centro di Raccolta Nazionale (CRN), istituito presso il Ministero delle comunicazioni.

stanziamento previsto di 328.423 euro non si ritiene sufficiente a garantire l'espletamento dei compiti ed il raggiungimento degli obiettivi.

Altra criticità è connessa con i limitati stanziamenti sul capitolo 3481 relativo alle spese di missione per l'espletamento delle funzioni istituzionali sul territorio nazionale e in ambito U.E. che limitano fortemente la partecipazione alle varie attività di comitati e gruppi di lavoro.

Un ulteriore condizionamento è rappresentato dalla carenza di personale; infatti la Direzione, a seguito della ristrutturazione del Ministero, attuata nel corso del 2006, ha acquisito alcuni compiti connessi alla gestione tecnica dei collegamenti e delle reti via cavo, precedentemente assolti dalla Direzione generale per i servizi di comunicazione elettronica e di radiodiffusione. La complessità delle procedure da porre in essere ha comportato opportune modifiche interne e richiesto una dotazione organica adeguata e con alti livelli di qualificazione. Tutto ciò non è avvenuto, anzi il ruolo dei dirigenti di seconda fascia presenta tuttora una deficienza organica di due unità su cinque.

Va osservato, in sintesi, che l'attività della Direzione generale ed il conseguente raggiungimento degli obiettivi, anche se in misura contenuta, hanno risentito delle suddette criticità.

*Direzione generale per la gestione delle risorse strumentali ed informative*

La Direttiva ministeriale per l'anno 2006 ha assegnato alla Direzione due obiettivi strategici e sette obiettivi istituzionali<sup>8</sup>.

A fattore comune, in conseguenza dell'esiguità dei fondi di bilancio assegnati sui vari capitoli di spesa e dei tagli susseguitisi nel corso degli ultimi due anni, la Direzione ha dovuto riscontrare una sensibile insufficienza di risorse per fronteggiare anche i servizi essenziali, con ripercussioni sulla copertura finanziaria di molti contratti di durata pluriennale, già posti in essere in precedenza dall'Amministrazione, soprattutto per quanto concerne gli Uffici territoriali.

Per far fronte ad una tale situazione ed evitare che si aggravi ulteriormente lo stato debitorio, la Direzione nel corso dell'anno 2006 ha intrapreso due interessanti iniziative:

- estinzione dei debiti pregressi, attraverso un apposito programma che si finanzia con il Fondo istituito dalla Legge finanziaria 2006, art. 1, comma 50;
- centralizzazione dei programmi di acquisto, in modo da ottenere una progressiva riduzione della spesa decentrata da parte degli Ispettorati territoriali.

Una consistente criticità si verifica nella informatizzazione degli organi centrali e territoriali, in quanto il capitolo 8100, che provvede al finanziamento dello sviluppo e manutenzione dell'infrastruttura informatica e di rete del Ministero, risulta già gravato da una pesante situazione di scoperto legata ad impegni pluriennali, assunti nel 2006, a fronte dei quali non è stata assegnata competenza sufficiente alla sua copertura. Sul

<sup>8</sup> Gli obiettivi strategici sono riconducibili sia alla linea programmatica "Telecomunicazioni" ed in particolare alla "Regolamentazione e telecomunicazioni in Italia e in Europa" sia a quella "Varie" con la specificazione "Tutela dei minori a scuola. Attuazione del Decreto interministeriale per la realizzazione nelle scuole di una campagna sull'uso corretto della TV". Il primo è attualmente sospeso in attesa della emanazione del decreto interministeriale di approvazione del repertorio, indispensabile per attivare le fasi successive. Il secondo invece è stato conseguito.

Per quanto riguarda gli obiettivi istituzionali, essi rientrano tutti nella linea programmatica "Informatizzazione" e dei sette assegnati, quattro sono stati conseguiti, mentre tre "Government on-line", "Realizzazione sistemi informativi" e "Piano Generale della Sicurezza" hanno fatto registrare un margine di scostamento dovuto per lo più a ritardi burocratici (visti di congruità, modifiche al progetto iniziale, minore attenzione dedicata alla materia).

punto l'Ufficio centrale del bilancio ha segnalato l'esigenza che il capitolo in esame non sia oggetto di accantonamenti.

*Direzione generale per la regolamentazione del settore postale*

La Direzione<sup>9</sup> svolge istituzionalmente le funzioni di Autorità di regolamentazione per il settore postale e al riguardo segue l'evoluzione e gli adempimenti inerenti alla trasposizione nell'ordinamento italiano della normativa comunitaria, da tempo ispirata, anche nel mercato postale, ad una graduale liberalizzazione dei servizi. Il 2006 è stato perciò l'anno in cui si sono imposte, avviate e in parte realizzate le prime progettualità di carattere regolamentare ed operativo, nonché promosse concrete iniziative di collaborazione con la Commissione Europea, gli altri organismi comunitari e le autorità di regolazione postale dei vari Stati membri.

Nella prospettiva della realizzazione, entro il 1° gennaio 2009, di un mercato postale comune nell'ottica della liberalizzazione e della concorrenza, la determinazione di criteri di accesso alla rete pubblica per la fornitura del servizio universale risponde a precise esigenze provenienti dall'utenza e la regolamentazione stessa è garanzia dell'uniformità del servizio sull'intero territorio nazionale. Tale necessità trova riscontro nell'obiettivo strategico "Regolamentazione dei criteri di accesso alla rete postale pubblica" assegnato alla Direzione con la prima Direttiva ministeriale.

La modifica, apportata dalla seconda, ha introdotto due ulteriori obiettivi strategici, originariamente non previsti, per cui l'attività dell'Amministrazione è stata di conseguenza ripianificata, compatibilmente con le risorse disponibili, e prevede cinque obiettivi strategici ed un obiettivo istituzionale<sup>10</sup>, che, come riportato in nota, sono stati concretizzati.

<sup>9</sup> Alla Direzione sono assegnati, nell'ambito della linea programmatica "Servizio Postale", cinque obiettivi strategici riconducibili a "Rinnovo contratto di programma con Poste Italiane S.p.A. per il triennio 2006-2008", ed "Europa 2009: liberalizzazione" e, nell'ambito della linea programmatica "Miglioramento della qualità dei servizi", l'obiettivo istituzionale di "Sorveglianza, controllo, aggiornamento ed integrazione delle linee guida per le attività di accertamento e sanzionatorie".

<sup>10</sup> In particolare, obiettivi strategici:

- "Modifiche allo schema di contratto di programma con Poste Italiane S.p.A. per il triennio 2006-2008". In merito sono state introdotte modifiche al documento per la sua armonizzazione alle nuove norme;
- "Disciplina del settore postale". Il programma è stato concluso con la predisposizione di uno schema di decreto;
- "Definizione del nuovo quadro regolamentare". L'attività si è incentrata nell'individuazione di una ipotesi di posizione da assumere per il mercato postale italiano nella fase ascendente della nuova direttiva postale, sulla base di elementi importanti di conoscenza e di valutazione del mercato postale europeo e delle sue linee di sviluppo. Alla luce delle risultanze ottenute, è stata presentata per le decisioni la proposta relativa all'orientamento nazionale in tema di liberalizzazione del mercato postale;
- "Monitoraggio del mercato postale". Nel 2006 sono proseguite le operazioni di ricezione ed archiviazione dati, realizzando un database per l'inserimento delle informazioni raccolte e consentire la trasmissione dati alla Commissione Europea;
- "Studio degli effetti dei decreti ministeriali di regolamentazione da emanarsi in materia di licenze individuali e di autorizzazioni generali sugli operatori di servizi postali". La realizzazione dell'obiettivo era legata all'emanazione di nuovi decreti ministeriali di aggiornamento della regolamentazione delle licenze individuali e delle autorizzazioni generali. I provvedimenti sono stati emanati con dd.mm. n. 129 e n. 134 del 15 febbraio 2006 e pubblicati sulle Gazzette Ufficiali del 29 e 30 marzo 2006, talché la Direzione ha potuto riscontrare il positivo impatto che la nuova regolamentazione ha avuto sugli operatori postali destinatari, sia per il grado di qualità delle informazioni fornite sia per la tempestività con cui sono state diramate;

obiettivo istituzionale:

- "Miglioramento della qualità dei servizi". L'obiettivo è finalizzato alla predisposizione di un primo schema di linee guida per l'espletamento delle attività di accertamento e di sanzione nel settore.

I lavori si sono conclusi e le linee guida rappresentano un manuale operativo per gli organi centrali e per le strutture periferiche.

*Istituto superiore delle comunicazioni e delle tecnologie dell'informazione*

All'Istituto sono stati assegnati quattro obiettivi strategici nell'ambito della linea programmatica "Telecomunicazioni"<sup>11</sup>.

Tutti gli obiettivi sono stati raggiunti, nonostante la riduzione dei capitoli di spesa durante la seconda metà dell'anno e la difficoltà a rispettare la prevista tempistica per carenza di personale in grado di affrontare le complesse problematiche connesse all'attività di ricerca.

Altra criticità segnalata è quella conseguente all'emanazione del DL n. 223 del 2006 recante "disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale e la realizzazione della spesa pubblica", che, decurtando gli stanziamenti di cassa, ha comportato uno squilibrio con la competenza, tale da pregiudicare la liquidazione degli impegni di spesa, non solo di quelli presi durante il corso del 2006 ma anche di gran parte di quelli degli esercizi finanziari precedenti (residui passivi), soprattutto per il capitolo 7931 riguardante l'acquisizione di impianti e strumenti scientifici e la ricerca tecnico-scientifica.

La situazione negativa (circa 5.100.000 euro di debito) si rifletterà anche sull'esercizio 2007 ed è tuttora motivo di lamento e sollecito nei confronti della Direzione con minacce di azioni legali o altre forme di recupero da parte dei creditori.

L'Istituto per l'attività di ricerca infine si avvale di numerosi laboratori, per il cui funzionamento provvede con gli stanziamenti a valere sul capitolo 4451/08, che però non sono adeguati al loro mantenimento in efficienza e all'aggiornamento tecnico.

*Gabinetto e Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro*

Il Gabinetto<sup>12</sup> non ha obiettivi strategici e svolge attività di competenza, di supporto all'organo di Governo e di raccordo tra questo e gli apparati dell'Amministrazione. Gestisce vari capitoli, attinenti a spese di funzionamento, stipendi, assegni fissi, oneri sociali, convenzioni per l'erogazione di servizi specifici, tutte autorizzate da provvedimenti normativi. Tra essi, per l'entità della competenza, meritano attenzione quelli riportati nel prospetto che segue:

*(in valori assoluti)*

| Capitolo | Denominazione  | Importo      |
|----------|--|--------------|
| 1003     | retribuzione agli addetti al Gabinetto e alle segreterie particolari       | 1.141.125,00 |
| 1004     | Indennità accessoria di diretta collaborazione                             | 1.134.359,00 |
| 1007     | stipendi ed altri assegni fissi al personale (spese obbligatorie)          | 2.286.230,00 |
| 1023     | oneri sociali sulle retribuzioni corrisposte ai dipendenti                 | 1.184.000,00 |
| 1290     | spese per convenzioni da stipulare per l'erogazione di particolari servizi | 1.200.000,00 |

<sup>11</sup>La linea programmatica prevede:

- "Ricerche, sperimentazioni, divulgazioni e consulenze su tecnologie innovative per permettere lo sviluppo economico e sociale nel settore ICT (Information and Communication Technology);
- "Investimenti per le telecomunicazioni ed introduzione di nuove tecnologie";
- "Convenzione con il Ministero delle attività produttive al fine di effettuare, nei laboratori dell'Istituto, prove di sicurezza elettrica per la sorveglianza sul mercato";
- "Formazione tecnico-specialistica nel settore".

<sup>12</sup> Con d.P.R. del 29 dicembre 2006, l'organico del Gabinetto, compreso il personale in assegnazione alle segreterie dei Sottosegretari, è fissato in 96 unità. Con lo stesso provvedimento, e nel rispetto del principio di invarianza della spesa, viene creata la "Segreteria tecnica", composta da "esperti altamente qualificati", che assicurano il necessario apporto conoscitivo specialistico per la elaborazione, l'impostazione e la verifica degli effetti delle politiche generali e di settore. In sostanza, il Gabinetto, oltre alle segreterie del Ministro e dei Sottosegretari, è composto da tre uffici (Gabinetto, Legislativo, Stampa), il Servizio Controllo Interno e la Segreteria tecnica, di nuova costituzione.

Al di fuori dei C.d.R., nell'ambito del Ministero, opera "l'Ufficio di coordinamento progetto speciale TV digitale terrestre", al quale la Direttiva del Ministro ha assegnato due obiettivi strategici rientranti nella linea programmatica "Settore Televisivo":

- "Coordinamento delle attività del Ministero su televisione digitale terrestre e radiofonia digitale";
- "Promozione e coordinamento, in collaborazione con la Fondazione Bordini e con gli operatori, di iniziative per lo sviluppo e l'armonizzazione di reti e tecnologie televisive in tecnica digitale".

L'Ufficio, costituito nel suo complesso da un dirigente di prima fascia e due unità, rispettivamente B2 e B3, non è in condizioni di agire in modo autonomo e svolge pertanto funzioni di coordinamento, vigilanza e raccordo delle attività di uffici e gruppi di lavoro ministeriali.

### *3.2. Attività delle Sezioni centrali della Corte.*

#### *a) Sezione centrale di controllo di legittimità.*

La Sezione, sul conto del Ministero, ha svolto attività specifica esprimendo considerazioni in materia di programmi, atti di indirizzo e coordinamento, organizzazione amministrativa. In particolare, meritano di essere segnalate le problematiche affrontate in sede di esame del d.m. 8 novembre 2005 concernente l'annullamento d'ufficio del decreto 19 aprile 2005, con cui il Ministro aveva provveduto, anche quale "misura consequenziale" alle osservazioni mosse dalla Sezione centrale di controllo successivo sulla gestione, a dettare i criteri per il conferimento degli incarichi di funzioni dirigenziali di prima e seconda fascia.

Detto annullamento ha formato oggetto di una serie di censure di illegittimità ma, avendo l'Amministrazione insistito per la registrazione del decreto, la questione è stata deferita alla Sezione di controllo in adunanza congiunta, che con deliberazione n. 6 del 9 febbraio 2006 ha ruscato il visto e la conseguente registrazione del provvedimento.

Il nucleo essenziale della motivazione è nel senso che il citato decreto del 19 aprile 2005 andava considerato non già quale atto regolamentare, in quanto privo di contenuti realmente innovativi dell'ordinamento giuridico vigente, bensì quale direttiva generale per l'azione amministrativa, con la conseguenza che non fosse conforme a legge l'annullamento del predetto provvedimento sulla base dell'erroneo presupposto della mancata acquisizione del parere del Consiglio di Stato e della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale; adempimenti, questi, non necessari in relazione alla corretta qualificazione giuridica dell'atto.

#### *b) Sezione centrale di controllo sulla gestione.*

Oltre all'attività riguardante una indagine sulla dirigenza, con rilievi mossi alle varie Amministrazioni, che, come sopra visto, aveva portato il Ministro ad emettere la citata delibera di annullamento d'ufficio del conferimento di funzioni dirigenziali, la Sezione ha altresì inserito nella "programmazione delle attività di controllo per il 2006" (deliberazione n. 1/2006/G del 19 dicembre 2005) l'indagine sugli investimenti per infrastrutture a "banda larga" nelle aree del Mezzogiorno. In relazione alla rilevanza delle reti di comunicazione, alla consistenza delle risorse stanziare, al coinvolgimento diretto di soggetti in mano pubblica, la Corte ha ritenuto, infatti, di interesse analizzare il concreto sviluppo del programma sotto tutti i profili gestionali e finanziari. Detta indagine è tuttora in corso.

### 3.3. Servizio di controllo interno (SECIN).

Il Servizio, come in passato, ha incentrato la propria attività su due linee fondamentali nell'ambito della struttura ministeriale:

- supporto alla programmazione e all'indirizzo politico amministrativo;
- valutazione e controllo strategico.

Per quanto riguarda la prima, il Servizio ha proceduto alla raccolta ed alla verifica della coerenza delle proposte provenienti dai vari Centri di Responsabilità, redigendo la bozza della prima Direttiva, approvata successivamente dal Ministro *pro tempore*. Nel mese di luglio, come già visto, è stata predisposta una seconda Direttiva programmatica con le modifiche e le sostituzioni del caso per renderla coerente alle nuove priorità politiche.

Il Servizio, come disposto dalla Ragioneria Generale dello Stato con circolare n. 18 del 28 aprile 2006, ha provveduto anche alla compilazione del quadro di riferimento generale dell'Amministrazione con l'indicazione delle priorità politiche e degli obiettivi strategici. Il documento, predisposto nella sua prima stesura, è stato poi aggiornato con le note di variazione, alla luce del disegno di legge di bilancio, nel mese di novembre.

Sulla valutazione e controllo strategico, come per gli anni passati, la Relazione predisposta effettua una analisi complessiva e riepilogativa dello stato di attuazione degli obiettivi, utilizzando modelli di *reporting* uniformi e riportando una esauriente sintesi delle attività svolte da ogni Direzione, con un giudizio sulla realizzazione degli obiettivi espresso in percentuale e sulla sussistenza o meno di fattori ostativi.

In merito si osserva che il giudizio espresso dal collegio SECIN è positivo in quasi tutti i progetti operativi assegnati dalla Direttiva, a parte in pochi casi ove la mancata realizzazione è da imputarsi alla inadeguatezza di risorse umane e finanziarie.

A giudizio della Corte, e sul punto anche la Sezione centrale di controllo sulla gestione delle amministrazioni dello Stato ha espresso qualche perplessità, manca, per una valutazione completa dell'attività amministrativa, l'esame dei riscontri concreti e dei risultati esterni in termini di efficacia; aspetto questo che non solo concretizza il vero motivo per il quale la relazione è posta in essere ma esalta altresì la funzione di indirizzo dell'attività futura.

Circa la valutazione dei Dirigenti, per l'anno 2006, è stata effettuata avvalendosi del metodo già sperimentato, in quanto un'iniziativa di elaborare un sistema unico per entrambe le fasce, incentrato sull' "autovalutazione", è tuttora al vaglio del vertice politico.

In sostanza, sulla base delle risultanze delle analisi effettuate nelle relazioni semestrali, il Collegio ha deliberato l'invio degli elementi necessari al Ministro per la valutazione dei dirigenti di prima fascia, prendendo in considerazione anche le valutazioni da loro espresse nei confronti dei dirigenti di seconda fascia. L'attività si è conclusa con la predisposizione di apposite schede di valutazione, sottoposte alla firma del Ministro e del dirigente valutato, per la condivisione.

### 3.4. Principali provvedimenti ed attività.

Nel corso dell'anno 2006, di interesse vanno sottolineati alcuni provvedimenti regolamentari di carattere sociale e di tutela nonché specifiche attività intraprese dall'Amministrazione, a seguito di decisioni della Commissione europea, attenzionate anche dall'Ufficio di controllo sulla gestione delle amministrazioni dello Stato. In particolare:

- il decreto 2 marzo 2006, n. 145 "Regolamento recante la disciplina dei servizi a sovrapprezzo", che fissa i tetti massimi di spesa per i servizi in titolo, dai maghi all'oroscopo, dalle consulenze al televoto, dalle news alle fiabe. Tali tetti sono fatturabili in bolletta ed il loro superamento deve essere comunicato durante la chiamata. Il regolamento disciplina anche i servizi forniti ai minori (come fiabe e barzellette), che sono erogati in modalità forfettaria e non devono superare un limitato importo;
- il decreto 27 aprile 2006, n. 218 "Regolamento recante disciplina dell'impiego di minori di anni quattordici in programmi televisivi". Trattasi di provvedimento che tende a tutelare la dignità personale dei minori di anni 14, la loro integrità psicofisica e la loro privacy, vietandone la strumentalizzazione;
- a seguito della procedura di infrazione comunitaria in relazione alla legge "Gasparri", con l'invio al Governo italiano della lettera di avviso formale, in cui si chiedono chiarimenti su alcuni punti della riforma del sistema televisivo, sospettati di non essere compatibili con le regole europee sulla concorrenza, il 12 ottobre 2006 il Consiglio dei Ministri ha approvato il disegno di legge che dispone una nuova disciplina del settore nella fase di transizione alla tecnologia digitale, con l'intento di assicurare maggiore concorrenza e reale pluralismo al sistema radiotelevisivo.
- Tra le misure previste per il raggiungimento degli obiettivi si sottolineano l'anticipo del trasferimento sul sistema digitale di una rete da parte degli operatori che ne posseggono tre ed il tetto del 20 per cento per la capacità di trasmissione per ciascun fornitore di contenuti nel sistema televisivo digitale;
- in merito al digitale terrestre, la politica degli incentivi all'acquisto dei decoder è ormai archiviata, anche perché non compatibile con le norme comunitarie. Infatti, la Commissione europea, a conclusione di una prolungata indagine, ha rilevato che non è stato rispettato il principio della neutralità tecnologica in quanto le sovvenzioni erano destinate alla sola piattaforma terrestre e non anche alle altre emittenti digitali, configurando la violazione delle norme sugli aiuti di Stato. L'orientamento è quello di rilanciare il digitale sul modello inglese e, mentre nelle Regioni sperimentali (Sardegna e Valle d'Aosta) si è dato il via ad una serie di servizi interattivi di pubblica utilità su piattaforma digitale terrestre, anticipando di fatto lo "switch off", ossia il definitivo spegnimento del segnale analogico, il 4 agosto 2006 è stato costituito il comitato "Italia digitale" con il compito di definire e coordinare le attività necessarie alla realizzazione dello "switch over" nazionale per la transizione del sistema televisivo da analogico a digitale.

### 3.5. Situazione organica e personale in ruolo.

La situazione organica del Ministero, aggiornata al 31 dicembre 2006, è riportata nella tavola che segue, ove sono messe a raffronto la dotazione organica e la effettiva presenza del personale ai vari livelli, sia per gli Uffici centrali, sia per gli Ispettorati territoriali.

| AREA           | DOTAZIONE ORGANICA | PERSONALE PRESENTE |                          |              | VACANZE ED ESUBERI |
|----------------|--------------------|--------------------|--------------------------|--------------|--------------------|
|                |                    | UFFICI CENTRALI    | ISPETTORATI TERRITORIALI | TOTALE       |                    |
| Dir. 1° fascia | 10                 | 5                  | 0                        | 5            | -5                 |
| Dir. 2° fascia | 50                 | 23                 | 10                       | 33           | -17                |
| C3             | 274                | 145                | 66                       | 211          | -63                |
| C2             | 269                | 81                 | 65                       | 146          | -123               |
| C1             | 520                | 167                | 409                      | 576          | +56                |
| B3             | 392                | 157                | 149                      | 306          | -86                |
| B2             | 387                | 191                | 194                      | 385          | -2                 |
| B1             | 62                 | 21                 | 45                       | 66           | +4                 |
| A1             | 61                 | 39                 | 16                       | 55           | -6                 |
| <b>Totale</b>  | <b>2.025</b>       | <b>829</b>         | <b>954</b>               | <b>1.783</b> | <b>-242</b>        |

L'organico complessivo è di 2.025 unità, come disposto dal dPCM del 14 novembre 2005, in attuazione della legge 30 dicembre 2004 n. 311, registrato il 12 gennaio 2006 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 4 febbraio successivo. La deficienza organica a tutto il 2006 è dell'11,9 per cento come dato complessivo, mentre per i dirigenti di prima e seconda fascia è del 63 per cento. Il rapporto fra dirigenti e personale tutto, sotto il profilo organico, è di 1 a 33, mentre rispetto alla dotazione presente scende di molto e si attesta su un valore di 1 a 46.

Per quanto riguarda la situazione degli Uffici centrali, va annotato che su dieci dirigenti di prima fascia sono presenti solo cinque; inoltre due Direzioni generali sono rette da dirigenti di seconda fascia con incarico superiore ed una da dirigente di seconda fascia esterno, in base all'art. 19, commi 4 e 5 bis, del d.lgs. n. 165 del 2001. Per i dirigenti di seconda fascia, la deficienza è del 34 per cento; quattro posti sono coperti con l'art. 19 comma 6 del citato decreto legislativo, mentre è in fase di espletamento un concorso pubblico per sette posti.

La carenza organica si risente anche nell'ambito degli Ispettorati territoriali, ove sei su sedici sono privi del dirigente.

### 3.6. Conclusioni.

Il Ministero, nella realtà economico-finanziaria della Amministrazione pubblica, rappresenta, come già visto, la struttura che in valore assoluto ha il costo più basso. Diversamente, dal lato entrate, grazie alle attività proprie, assicura somme estremamente rilevanti al bilancio dello Stato. Infatti il flusso delle somme introitate presenta nell'ultimo triennio un andamento sempre crescente: 116,7 milioni di euro nel 2004; 123 nel 2005 e 163,3 nel 2006. Tale aspetto assume grande rilevanza soprattutto in relazione alla dinamica delle dotazioni di spesa assegnate per il funzionamento, in quanto, come già detto in precedenza, gli stanziamenti hanno subito una contrazione nell'ultimo triennio del 60 per cento (12,4 milioni di euro nel 2004; 4,9 milioni di euro nel 2006). Tali riduzioni hanno generato criticità sia nella conduzione dell'attività istituzionale, soprattutto per gli Uffici territoriali, sia nella situazione contabile relativa ad alcuni servizi essenziali (canoni acqua, energia elettrica, pulizia locali).

Per quanto concerne le criticità e le ricadute sul bilancio, oltre a quelle evidenziate nella presente relazione, si ritiene utile richiamare le previsioni del comma 34 della Legge finanziaria 2006 che ha stabilito un tetto nel complesso dei pagamenti per spese relative